

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo alla discussione dell'articolo unico di cui do lettura:

« È approvata l'eccedenza d'impegni per lire 3,117.25 verificatasi sulla assegnazione del capitolo n. 60 « Indennità di tramutamento al personale dell'amministrazione esterna delle tasse sugli affari » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1912-13 ».

Nessuno chiedendo di parlare, procederemo fra breve alla votazione segreta anche di questo disegno di legge.

**Discussione del disegno di legge: Maggiore assegnazione per la costruzione dei nuovi edifici della Regia Università di Roma.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Maggiore assegnazione per la costruzione dei nuovi edifici della Regia Università di Roma ».

Se ne dia lettura.

DEL BALZO, *segretario*, legge: (V. *Stampato* n. 54-A).

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

LIBERTINI GESUALDO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare, ma le raccomando la maggior brevità, onorevole Libertini; perchè altrimenti, essendo oggi sabato, dovrebbe essere differita a martedì la votazione segreta.

LIBERTINI GESUALDO. Un'osservazione brevissima. Desidero chiedere all'onorevole relatore perchè nella parte ultima della sua relazione esprima dei dubbi in ordine alla sufficienza della spesa prevista per provvedere all'Università di Roma.

Vorrei che questo dubbio, che si è infiltrato anche nell'animo mio, fosse delegato, perchè disgraziatamente, in materia di opere pubbliche, i preventivi non corrispondono mai ai consuntivi.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

RAVA, *relatore*. Nella relazione, che mi ha commesso di scrivere la Giunta del bilancio, il dubbio che è venuto all'onorevole Gesualdo Libertini e che merita la più grande attenzione, è venuto anche a me,

ed ho perciò un poco tormentato i ministri con vari quesiti per avere assicurazioni sul grave punto dell'esattezza tecnica e finanziaria dei preventivi di spesa per grandi opere pubbliche. E questa dell'Università di Roma è grandissima.

Il Parlamento italiano, in seguito a proposta dell'onorevole presidente del Consiglio, deliberò nel 1907 di edificare in Roma l'Università della nuova Italia, e di costruirla vicino ai palazzi del Policlinico Umberto I che già provvedevano a un grande fine di scienza e di beneficenza e che costarono ben venti milioni. Le cliniche principali già vi avevano posto sede.

Il Policlinico è poco conosciuto e poco visitato, mentre gli stranieri ce lo invidiano, come il più grande corpo di istituti scientifici che sia stato costruito per servire a una Università in questi ultimi anni. Dopo la legge del 1907 per Roma si sono votati già dieci milioni per costruire i nuovi edifici universitari, e si sono fatte le fondamenta per cinque palazzi o istituti. E poi si sono sospesi i lavori, pur avendo cinque milioni già approvati da spendere. È doloroso. Ora urge sollecitare, e ne ho scritto le ragioni.

Ora io posso assicurare l'onorevole Gesualdo Libertini che dai conti esaminati, dalle indagini fatte dagli ingegneri, risulta che la prima previsione era forse un po' modesta, non però molto modesta, se si pensa alla solita difficoltà di Roma, quella delle fondamenta, ossia del trovare il terreno sodo su cui fondare i piloni e le volte e elevarlo dove s'invalla. Furono riveduti i progetti definitivi.

Costruite le fondamenta, la spesa crebbe d'un poco: la spesa per la costruzione dei nuovi palazzi crescerà per i primi cinque, stabiliti dalla prima legge del 1911, di un milione e mezzo, e per i quattro successivi, stabiliti dalla seconda legge del 1912, e che sono quelli che si trovano in via Depretis, e che debbono allontanarsi, perchè la località non è adatta agli studi, perchè è incomoda agli studenti, perchè la scuola di fisiologia è incomoda ai vicini, perchè vi si deve piazzare il Ministero dell'interno; per questo secondo gruppo occorrono 700,000 lire di più circa.

Ma debbo aggiungere che ai nove palazzi, prima previsti, si aggiungono due padiglioni di isolamento che furono previsti per lire 200,000, e ora si dice che costeranno 700,000 lire. Sono da farsi ancora e si potrà forse spendere meno.